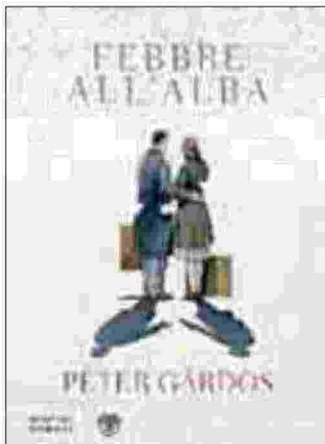


► *Una storia vera*

Due profughi e cento lettere d'amore

È una storia romantica e piena di speranza quella narrata da Pèter Gardos nel romanzo "Febbre all'alba", dove il regista ungherese ricostruisce l'innamoramento dei suoi genitori, sopravvissuti ai campi di concentramento nazisti e portati in Svezia per curarsi. È il luglio del 1945 quando Miklos, ridotto pelle e ossa e con una brutta malattia ai polmoni, raggiunge un campo profughi in Svezia. I medici gli dicono che ha pochi mesi di vita, ma lui compila una lista di 117 giovani donne, ungheresi come lui, che hanno trovato asilo in altri campi profughi svedesi e invia a ognuna di loro lettere elegantemente scritte a mano. Tra quelle ricevute si innamora della diciottenne Lili. La storia del loro amore è ripercorsa dalle missi-



ROMANZO

FEBBRE ALL'ALBA
Traduzione di Andrea Rènyi

PÈTER GARDOS
COLLANA NARRATORI STRANIERI
P.P. 234 €17,00

ve che si scambiano, un centinaio in tutto, e che l'autore ha potuto leggere solo dopo la morte del padre. «I miei genitori non mi hanno mai parlato della deportazione, nè dei campi, la mia sensazione è che si vergognassero di essere sopravvissuti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► *Tra madre e figlio*

L'orribile segreto di "Ruggine"

Una sopravvissuta, una donna contro tutti per una vita intera, fino alla lunga vecchiaia. La conosciamo così, anziana, "Ruggine", la protagonista del nuovo romanzo, pubblicato da Fazi editore, di Anna Luisa Pignatelli, l'autrice di "Nero toscano". Poco conosciuta in Italia, la scrittrice di origini toscane è molto apprezzata in Francia, dove ha vinto il Prix des lecteurs du Var. Dopo aver passato molti anni all'estero, ora vive in Guatemala. Gina - chiamata Ruggine per il grande attaccamento a Ferro, un gatto che ormai è la sua unica compagnia - è emarginata dalla comunità di Montici, il borgo toscano in cui vive. Custodisce un terribile segreto che proprio segreto non è.



ROMANZO

RUGGINE

ANNA LUISA PIGNATELLI
FAZI
P.P. 151 €16,00

"Ruggine" è un romanzo tagliente, desolato, che disturba per la sua asprezza, che racconta un destino avverso dove non sembra esserci pietà e giustizia. Dove i sentimenti non hanno spazio fino al finale che non lascia scampo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA